

**SECONDIGLIANO** Maltrattamenti in famiglia, nuovo arresto per Salvatore Di Lauro: la donna minacciata con della benzina

# Botte alla moglie, preso il ras

DI **LUIGI SANNINO**

**NAPOLI.** Fu protagonista nel 2018 di un accordo con i "Girati", dopo una guerra fraticida; nei mesi scorsi è stato l'autore di maltrattamenti nei confronti della moglie, fino a interrompere la convivenza. Per Salvatore Di Lauro alias "Terremoto", 35enne figlio del boss Paolo detto "Ciruzzo 'o milionario", l'altro ieri mattina si sono riaperte le porte del carcere in seguito alla denuncia della donna corroborata da un'altra testimonianza (ferma restando la presunzione d'innocenza dell'indagato fino a eventuale condanna definitiva). Sono stati i poliziotti della Squadra mobile della questura (guidati dal dirigente Alfredo Fabbrocini e con il vice questore Angela Castaldo) a stringergli le manette intorno ai polsi nella sua nuova abitazione a Secondigliano. Erano le 6 e 20.

Gli investigatori della polizia hanno condotto le indagini, coordinati dalla procura antimafia, raccogliendo una serie di indizi culminati nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale di Napoli. "Terremoto", sesto degli undici figli del capoclan "Ciruzzo 'o milionario", deve rispondere di maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate. Secondo l'accusa da provare in giudizio, con reiterate minacce, vessazioni, umiliazioni e aggressioni fisiche, avrebbe maltrattato la moglie anche in presenza dei figli minorenni della coppia. Vicende tutte denunciate dalla moglie di Salvatore Di Lauro, il 27 febbraio scorso dopo l'ennesimo episodio di cui era stata vittima. La sera precedente, ha raccontato la donna ancora spaventata, il marito si era presentato sotto il balcone di casa con del liquido incendiario.

Salvatore Di Lauro salì per la prima volta alla ribalta della cronaca quando aveva 30 anni, quando fu arrestato insieme ad altre 13 persone per associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, tentato omicidio, detenzione e porto abusivo di armi, favoreg-



● Nel riquadro il 35enne Salvatore Di Lauro, alias "Terremoto"

## IN VIA SANTA SOFIA Macchina rubata, denunciati in due

**NAPOLI.** Martedì mattina gli agenti del commissariato Vicaria-Mercato, durante il servizio di controllo del territorio, nel transitare in via Santa Sofia, nella zona dei Decumani, hanno notato un'auto con a bordo due persone la cui conducente, alla loro vista, ha accelerato la marcia per eludere il controllo. I poliziotti li hanno fermati accertando che l'autovettura su cui viaggiavano era stata rubata domenica scorsa; pertanto i due, un 49enne e una 36enne napoletani con precedenti di polizia, sono stati denunciati per ricettazione. Infine, il veicolo è stato restituito al legittimo proprietario.

**CONTROLLI A TAPPETO TRA PONTICELLI E POGGIOREALE, FERMATO IL 18ENNE SALVATORE SOMMA: CACCIA AI COMPLICI**

## Boom di rapine, tre sospettati tentano la fuga all'alt

**NAPOLI.** Lotta alle rapine con particolare attenzione agli scooter sospetti. I carabinieri hanno setacciato le strade della periferia, soprattutto nei quartieri Poggioreale e Ponticelli e nel corso dei controlli un 18enne è scappato investendo un passante. Così è stato arrestato Salvatore Somma, già noto alle forze dell'ordine. I militari dell'Arma erano in via Cozzolino quando hanno notato tre giovani in sella a un Sh. Il trio non si è fermato all'alt ed è partito l'inseguimento. Ma la corsa è durata poco: lo scooter ha investito un 67enne che stava attraversando la strada. La vittima è rimasta a terra mentre i



tre fuggivano a piedi. Alla fine il neo maggiorenne è stato bloccato ed è finito in manette. Il 67enne non è in pericolo di vita ma è ancora ricoverato nell'ospedale del Mare per ulteriori accertamenti. Uno dei militari, durante la fase dell'arresto, è rimasto leggermente ferito e per lui sono stati diagnosticati sette giorni di riposo. In una decina di giorni, infatti, i militari dell'Arma della compagnia Poggioreale insieme ai colleghi del nucleo Radiomobile di Napoli hanno sequestrato 104 mezzi tra scooter e moto. Tutti i centauri non indossavano il casco, per loro anche una sanzione per un totale di quasi 9mila euro.

giamento ed estorsioni, per vicende accadute tra il 2012 e il 2014. L'inchiesta fece venire alla luce un accordo tra "Terremoto" e Antonio Mennetta, il ras della "Vinella" soprannominato "Er Nino". Emerse pure emerso che il figlio del boss aveva gestito a nome della famiglia il pat-

to con gli amici diventati prima nemici e poi di nuovo amici. Il suggello, nella ricostruzione degli inquirenti, doveva essere l'omicidio di Giovanni Esposito, ma "o muort" era riuscito a salvarsi rifugiandosi in un centro abbronzante in via Napoli-Roma verso Scampia.

Il clan della Vanella Grassi e i Di Lauro si misero di nuovo insieme per una joint venture del narcotraffico con l'approvvigionamento delle piazze di spaccio e la vendita con il sistema dei "passaggi di mano". L'associazione finita nel mirino della procura era composta da affiliati di entram-

be le consorterie criminali, che nel periodo 2012-2014 rifornirono di droga altri clan, tra cui i Pesce-Marfella di Pianura. Mentre soltanto le cosche di Secondigliano comparivano nell'indagine su un capillare giro di estorsioni successivo ai "cavalli di ritorno".

**CRIMINALITÀ** Inseguimento da via Rosaroll a piazza Volturmo, in manette Ivano Amoroso: vittima ricoverata al Cardarelli

## Investe un pedone e scappa, 34enne nei guai

**NAPOLI.** Ha investito un pedone, un 38enne originario del Bangladesh, e stava allontanandosi come se nulla fosse alla guida di una Mini Cooper con targa polacca. Ma Ivano Amoroso, 34enne del centro di Napoli, è stato sfortunato: in zona c'era una pattuglia dei carabinieri. Così, dopo un inseguimento cominciato in via Cesare Rosaroll e terminato in piazza Volturmo, è finito in manette per lesioni aggravate e omissione di soccorso. È successo l'altro ieri sera e il cittadino straniero è ancora ricoverato nel reparto ortopedia del Cardarelli per fratture

multiple, fortunatamente non in pericolo di vita. Continuano dunque, i servizi a largo raggio in piazza Garibaldi e zone limitrofe dei carabinieri della compagnia Napoli Stella. Durante le operazioni i carabinieri hanno arrestato due pusher. Il primo è stato bloccato dai militari del nucleo operativo: è un 21enne di origini serbe. Perquisito, è stato trovato in possesso di 22 dosi di varie specialità di droga: dal cobret alla cocaina e all'eroina. Sequestrata anche la somma di 155 euro che il 21enne aveva in tasca e ritenuta provento del reato. Il se-

condo arrestato è il 29enne Angelo Esposito, già noto alle forze dell'ordine. I carabinieri dell'aliquota Pmz hanno bloccato l'uomo in corso Garibaldi altezza di via Bellini. Il 29enne ha tentato di disfarsi di un involucre ma non ha fatto in tempo. Nel contenitore c'erano 33 dosi di cocaina. Sequestrati anche 75 euro in contanti. Nella stessa giornata i carabinieri hanno setacciato anche la zona di



San Lorenzo. In via Cesare Rosaroll i militari, su segnalazione del 112, sono intervenuti per un investimento pedonale. I carabinieri

erano distanti poche centinaia di metri e si sono messi all'inseguimento dell'auto che, non prestando soccorso, era fuggita. Per la Mini Cooper con targa polacca c'è stato poco da fare. I carabinieri hanno bloccato l'auto in piazza Volturmo e fermato l'autista: Ivano Amoroso, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo aveva addosso una dose di marijuana che è stata sequestrata. Da accertamenti effettuati all'ospedale del Mare è emerso che il 34enne era positivo alla cocaina, ai cannabinoidi, alla benzodiazepine e all'alcol.

LUISAN